

Aeroporto dei Parchi: la Xpress licenzia 13 persone

Altri 13 lavoratori assunti dalla Xpress per l'aeroporto sono stati licenziati. Si tratta dell'ennesimo colpo di mannaia che quasi dimezza la pattuglia di 60 giovani assunti il 7 novembre per lavorare in distacco in altri scali in attesa che andasse a regime quello del capoluogo. Dopo i primi 7 licenziamenti e altri 6 che invece si sono dimessi spontaneamente, con queste altre uscite il conto delle «perdite» sale a 26. La Regione ha bloccato, e in prospettiva revocherà, il finanziamento di 800 mila euro concesso nell'ambito del bando «Lavorare in Abruzzo 3», dopo una serie di contestazioni formali. L'azienda ha sempre affermato di voler tirare dritto e continuare nel progetto, anche senza i soldi della Regione e anche se ancora non ci sono aerei in manovra. «La presente per comunicare il nostro recesso dal rapporto di lavoro, a causa del mancato superamento del periodo di prova», scrive l'ad, Giuseppe Musarella. «Questa è la motivazione formale ma a noi è stato detto altro - spiegano alcuni lavoratori -. L'azienda non ha più i fondi della Regione, l'aeroporto non è partito. Ci hanno anche detto che vogliono riassumerci: ci siamo fidati di Xpress e non siamo contro di loro, abbiamo aspettato a raccontare la nostra storia ma ora siamo preoccupati».

